

“Bacharach in Love” incanta Borgia: una Prima Nazionale tra musica, cinema e memoria

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Nel corso della nostra vita tutti creiamo, quasi senza accorgercene, un legame speciale con la musica. Ci sono canzoni che attraversano gli anni e rimangono associate a momenti vissuti o a persone che appartengono alla nostra vita. Basta riconoscere le prime note perché un ricordo torni improvvisamente presente. È da questa familiarità che ieri sera, nel **Palazzo Mazza di Borgia**, ha preso forma **Bacharach in Love**, il concerto dedicato a **Burt Bacharach** inserito nel cartellone del **Festival d'Autunno**, ideato e diretto da **Antonietta Santacroce**. A interpretarlo sono stati **Renato Geremicca**, voce, **Massimo Ghetti**, flauto, e **Luca Bonucci**, pianoforte.

L'essenza della musica

La serata non si limita a riproporre alcune delle melodie più celebri di Bacharach, ma le riporta alla loro essenza. Gli arrangiamenti per voce, flauto e pianoforte mettono in luce quella sofisticata costruzione musicale che l'apparente immediatezza delle sue canzoni rischia spesso di nascondere. Il dialogo tra i tre musicisti diventa così parte integrante del racconto.

L'incontro con Bacharach

Prima di *Alfie*, sullo schermo alle spalle dei musicisti compare un video in cui **Burt Bacharach** è intervistato da Geremicca nel 2004 durante il Lucca Summer Festival. Poi arrivano le prime note con le quali Ghetti e Bonucci costruiscono un'introduzione elegante, mentre Geremicca entra nella

melodia con misura. È un inizio coinvolgente, affidato a una delle pagine più intime del repertorio.

Il cinema dentro le canzoni

Dopo **Alfie**, il trio esegue melodie ormai entrate nella memoria collettiva: **The Look of Love**, **Raindrops Keep Fallin' on My Head**, **Walk on By**, **I Say a Little Prayer**, **Do You Know the Way to San José**. A fare da contrappunto alla musica sono le immagini dei film ai quali molti di quei brani sono legati. Sullo schermo scorrono volti, scene e atmosfere che appartengono all'immaginario cinematografico nel quale quelle canzoni sono nate.

Ogni esecuzione del trio diventa così una sorta di film in bianco e nero che i musicisti colorano attraverso le proprie interpretazioni. Le immagini conservano il passato, la musica lo attraversa nuovamente e lo restituisce con tonalità diverse.

Il racconto entra nella musica

Tra un brano e l'altro, Geremicca racconta storie sulla vita artistica di Bacharach e sui personaggi che hanno incrociato il suo percorso. Racconta il sodalizio con **Dionne Warwick**, durato vent'anni, e poi il lato più leggero di **Raindrops Keep Fallin' on My Head**, legato alle immagini di **Butch Cassidy**. Il racconto accompagna la musica senza interromperla, aggiungendo alla serata una dimensione personale e ironica.

Quando l'amore diventa intimità

This Guy's in Love with You trova una dimensione particolarmente raccolta. La voce di Geremicca si muove con naturalezza dentro un arrangiamento delicato, mentre flauto e pianoforte accompagnano senza appesantire il disegno melodico.

Il dolore dell'amore perduto

Con **God Give Me Strength** arriva uno dei momenti di maggiore intensità. Il dolore dell'amore perduto attraversa la sala e prende corpo nell'interpretazione. Il brano nasce dall'incontro tra **Burt Bacharach** ed **Elvis Costello** e appartiene a **Painted from Memory**, l'album frutto della loro collaborazione.

Il ricordo di Elvis Costello

Se **God Give Me Strength** rappresenta uno dei momenti più appassionati, **My Funny Valentine** porta il concerto su un piano ancora più personale. **Renato Geremicca** torna con la memoria al 31 ottobre del 2000, al Bravo Caffè di Bologna. Racconta l'arrivo inatteso di **Elvis Costello**, seduto da solo nell'angolo più buio del locale dopo essere uscito dal Teatro Comunale, e del desiderio di fargli ascoltare proprio quella canzone.

Poi il racconto cambia tono. **My Funny Valentine** è una canzone che Geremicca ha sempre dedicato alle sue due mamme. È passato molto tempo dall'ultima volta che l'ha cantata. Quando comincia a farlo, la commozione che lo attraversa diventa parte stessa dell'esecuzione.

In quel momento lo schermo e i riferimenti cinematografici sembrano arretrare. Rimane una voce alle prese con un ricordo. Una canzone conosciuta da tutti torna così a essere qualcosa di profondamente personale.

Il ritorno di The Look of Love

Il finale è tutto per **That's What Friends Are For** che sottolinea come il sentimento possa assumere anche la forma della vicinanza e dell'amicizia.

Il bis riprende il filo con un piccolo *divertissement*: **Pink Panther's Theme** introduce un momento di

leggerezza prima che torni **The Look of Love**, già incontrata nel corso della serata.

È forse questo il senso più compiuto di **Bacharach in Love**: parlare d'amore attraverso i brani di Burt Bacharach, lasciando che musica, immagini e ricordi si incontrino nuovamente. Le immagini conservano il ricordo dei film, le melodie quello delle nostre vite; **Renato Geremicca**, **Massimo Ghetti** e **Luca Bonucci** aggiungono i propri colori. E quelle canzoni che pensavamo di conoscere già, alla fine della serata, hanno ancora qualcosa da raccontare. Il pubblico lo ha riconosciuto, salutando i tre musicisti con un lungo e caloroso applauso.

[Giuseppe Panella](#)

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/bacharach-in-love-incanta-borgia-una-prima-nazionale-tra-musica-cinema-e-memoria/155500>

